

Rotary Club Messina - 22/11/2009

Visita al Forte S. Salvatore

Domenica intensa per i soci del Rotary Club Messina, impegnati nella visita al Forte S. Salvatore. La giornata, organizzata dal Rotary Club di Milazzo, ha visto anche la partecipazione del Rotary Club Stretto di Messina e del Rotary Club Messina Peloro.

Una bella occasione per instaurare vincoli di amicizia, secondo il capitano di vascello Pasqualino Bardetta, presidente del circolo ufficiali che ha accolto i soci. Il capitano ha ricordato la bellezza della base della marina, che custodisce importanti monumenti di livello nazionale.

Dello stesso parere Arcangelo Cordopatri, presidente del Rotary Club Messina, che ha evidenziato quanto i messinesi siano affezionati alla marina, importante protezione della città, auspicando una presenza sempre migliore del corpo.

Tema ripreso anche da Franco Olivo, presidente del Rotary Club Messina Peloro, che ha indicato i militari come una presenza rassicurante per la città.

Il presidente del Rotary Club Stretto di Messina, Domenico Pellegrino, ha sottolineato come questa giornata sia una tappa importante di un cammino intrapreso dai club, che li porterà ad operare all'unisono, con comunione di finalità e intenti.

Gino Ricciardi, presidente del Rotary Club Milazzo, ha ricordato con orgoglio il suo passato di ufficiale di marina e il suo feeling con questa base. Anche lui ha auspicato che la presenza della marina continui a migliorare e ha, poi, riportato alla memoria dei presenti l'importanza della Falce, che già nel 1500 difendeva la città dagli attacchi dei turchi.

Michele Giuffrida, assistente del governatore del Distretto 2110, Francesco Arezzo di Trifiletti, ha portato i saluti dello stesso governatore e si è detto felice per questa giornata, poiché è una fase di un disegno ancora più grande, che mira a creare un unico grande club per l'area peloritana.

Il presidente Cordopatri ha poi consegnato al capitano Bardetta, al colonnello Minuto, al comandante Laganà e al comandante Legrottoglie, la stampa della Falce e il volume "Dimore di Sicilia".

Ai presidenti dei club-service, invece, sono stati donati i simboli dei corpi militari: marina, guardia costiera e guardia di finanza.

Al termine della breve cerimonia, i soci dei quattro club hanno potuto visitare le navi della guardia di finanza e della marina, guidati dai comandanti delle stesse, che hanno spiegato il funzionamento delle strumentazioni di bordo e hanno dato un assaggio della vita in mare.

Quindi, il prof. Vincenzo Caruso, direttore del museo storico di Forte Cavalli, ha brevemente presentato il Forte S. Salvatore e le fortificazioni nello Stretto, ricordando l'importanza di queste strutture per la difesa dagli attacchi navali. Il professore ha mostrato molte immagini e, in particolare, ha parlato del protocollo d'intesa tra la marina e il comune di Messina per far sì che il restauro del Forte S. Salvatore consenta alla città di vederlo e viverlo, ipotizzando anche un'opportunità per il turismo culturale.

Dopo la presentazione, i soci hanno potuto visitare il Forte, fin sotto la stele della Madonnina.

Il gruppo si è poi spostato in un altro importantissimo monumento: la Lanterna del Montorsoli, la seconda più antica d'Italia, dopo quella di Genova.

All'interno della torre i soci hanno potuto ammirare una mostra fotografica dei fari siciliani e comprendere meglio il funzionamento di questi strumenti.

La giornata si è conclusa con un buffet nel Salone delle Feste del Circolo Sottoufficiali.

Luigi Fedele